

## Piacere a Dio

Gal.1:10-12

Introduzione: Ci sono due vie che ogni persona può seguire - piacere a Dio o agli uomini. Quella di piacere a Dio è la più giusta ma nello stesso tempo la più difficile, l'altra è più sbrigativa, più facile ma non porta alla presenza di Dio e a fare la sua volontà.

Gesù venne sulla terra con il proposito di fare la volontà del Padre, ciò cozzava spesso con i desideri degli uomini. Tutti vorremmo avere Dio nella nostra vita ma non per fare in noi e attraverso noi ciò che gli piace ma quello ci piace.

All'uomo piace:

Essere accettato dagli altri e quindi essere apprezzato, amato, onorato, salutato; non fu accettato nemmeno dai suoi fratelli, dai suoi conoscenti, dai sacerdoti e dagli scribi, insomma non fu accettato dalle persone più care e da quelle che sono in autorità.

*Giovanni 7:5 Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui.*

*Matteo 12:38 Allora alcuni scribi e farisei, lo interrogarono, dicendo: "Maestro, noi vorremmo vedere da te qualche segno".*

*Matteo 19:3 Allora gli si accostarono alcuni farisei per tentarlo, e gli dissero: "è lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?".*

*Matteo 9:11 Ma egli disse loro: "Non tutti sono capaci di accettare questo parlare, ma è per coloro ai quali è stato dato.*

Gesù era un vero uomo ed anche a Lui sarebbe piaciuto essere riconosciuto per quello che era, sarebbe stato tutto più semplice purtroppo non è stato così e non lo sarà nemmeno per noi. Giovanni dice: *che quelli che Lo hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di essere chiamati figli di Dio.* Coloro che ci riceveranno per quelli che siamo, non si perderanno il loro premio.

Essere creduto e ubbidito;

*Giovanni 12:37 Sebbene avesse fatto tanti segni davanti a loro, non credevano in lui.*

Anche a Gesù avrebbe fatto piacere se tutti lo avessero creduto perché sarebbero stati tutti beati. Il diavolo, purtroppo, ha seminato nella mente tanti di quei pregiudizi che la gente, senza accorgersene rifiuta la verità per credere nelle menzogne. Solo l'amore di Dio potrà far cadere le scaglie che ottenebrano la vista. Il messaggio della salvezza è sconvolgente perché l'uomo non riesce ad accettare che ci può essere qualcuno che dà gratuitamente e solo per amore, specialmente se non è un parente o un conoscente, dalle esperienze che ognuno, d'altronde, ha fatto ha potuto scoprire che nessuno fa qualcosa se non ne riceve una ricompensa.

Essere ricompensato subito dagli altri;

Gesù a proposito della preghiera disse: *Matteo 6:16 Ora, quando digiunate, non siate mesti d'aspetto come gli ipocriti; perché essi si sfigurano la faccia per mostrare agli*

*uomini che digiunano, in verità vi dico che essi hanno già ricevuto il loro premio.*

Il re Saul era diverso di Davide perché tra di loro c'era una cosa che non avevano per niente in comune: il primo ci teneva molto al giudizio degli altri, Davide no.

Infatti Saul per accontentare i soldati permise di dividersi il bottino della vittoria, disubbidendo agli ordini che Dio aveva dato loro e cioè di distruggere ogni cosa, quando fu ripreso da Samuele non gl'importò tanto l'essere rigettato da Dio, piuttosto che lo onorasse come re davanti agli altri.

Davide invece davanti all'arca si spogliò e danzò nel cospetto del Signore, ne subì le critiche della moglie (figlia di Saul, in qualche modo come suo padre).

Gli uomini non hanno la fede in Dio e per questo ragionano in questo modo, perché non vogliono perdersi la ricompensa dei potenti, perché non sanno che Dio è l'Onnipotente e se abbiamo il suo favore non c'è potenza che si possa interporre davanti ed ostacolarla.

Se Paolo avesse cercato di piacere agli uomini (potenti) non sarebbe mai diventato servo di Cristo, già serviva i potenti e ne riceveva la ricompensa, ma il suo cuore però era per Dio, per la giustizia e il Signore gli ha cambiato la mente e gli ha mostrato personalmente la verità.

Un'altra cosa che ha determinato il successo della sua vita cristiana è stata quella di aver ricevuto la rivelazione personale del vangelo da parte di Dio stesso. Ogni uomo deve fare le proprie esperienze con il Signore e questo potrà rendere la nostra vita molto forte. Quando quello che il Signore ci dice non passa dal dimenticatoio ma nel libro o nella lavagna delle cose da fare, le cose cambieranno e tutti potranno dire come quelle persone chiamate dalla samaritana per ascoltare Gesù : Giov. 4: 39 *Ora, molti Samaritani di quella città credettero in lui, a motivo della parola che la donna aveva attestato: "Egli mi ha detto tutte le cose che io ho fatto".*

*40 Quando poi i Samaritani vennero da lui, lo pregarono di restare con loro; ed egli vi rimase due giorni.*

*41 E molti di più credettero a motivo della sua parola.*

*42 Ed essi dicevano alla donna: "Non è più a motivo delle tue parole che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che costui è veramente il Cristo, il Salvatore del mondo".*